

SCANDALOSO SU FACEBOOK

Caro liberissimo, sfogliando fra i vari quotidiani, mi soffermo a pag. 13 della Nuova Sardegna di oggi (22 febbraio 2010), riguardo l'articolo che commenta l'associazione di persone o meglio l'associazione di delinquenti e di grandi figli di puttana (in questo caso è consentito ogni aggettivo ed ogni definizione), che, costituitosi su FACEBOOK, deride e stigmatizza le persone Down (gli affetti da trisomia 21), grandi e piccoli che siano, augurandone la scomparsa e l'emarginazione.

Commentare appare superfluo.

Troppo grave è la loro posizione e la loro presenza su Facebook, ci auguriamo che vengano identificati e condannati con pene certe e durature.

Personalmente auspico per questi delinquenti le peggiori sfortune di questo mondo, non potendo loro augurare, da cattolico cristiano, la loro immediata dipartita.

Caro T.G., purtroppo ci sono persone che sfruttano queste opportunità su internet perché si sentono 'autorizzati' a dire quello che non possono esprimere in pubbliche piazze da un tipo di stampa, altrimenti venivano presi a calci nel culo.

Bisogna che qualcuno intervenga nell'immediato per non consentire queste vergogne, certi politici smetterla di gettare benzina sul fuoco e adoperarsi affinché ci siano maggiori controlli, specialmente nella nostra isola, che nonostante un'ordinanza di divieto a vendere alcolici a minorenni, si assiste puntualmente a scene vergognose nelle zone poco illuminate della nostra città.



Intanto, mentre molti ragazzi festeggiano di tutto e di più, molte famiglie sostano davanti all'ex arsenale in attesa di un posto di lavoro e dei soldi che la ditta deve ancora dargli.

Molti avvoltoi, senza neanche fermarsi davanti al presidio, passano davanti a loro per proporsi al nuovo direttore della Mita Resort.

Si propongono festeggiamenti di vario tipo ma queste famiglie non hanno ricevuto il minimo d'aiuto dalle nostre istituzioni, in altre realtà isolate chi sta meglio di loro ha dimostrato

interesse e tanta, tantissima solidarietà.

IN NESSUNO COMUNE D'ITALIA MAI VISTA TANTA INDIFFERENZA PER I LORO CONCITTADINI